



Como Scrittore e pittore insieme in un libro Cinquesensi

Vitali & Vitali

Quei gatti horror

miagolano a Parolario

E Severgnini oggi inaugura il festival

Silenzio, parla Vitali. Lo scrittore 57enne di Bellano (Lecco) ha scelto il festival Parolario a Como per l'anteprima nazionale del nuovo romanzo «Merk e i gatti» (esce il 15 settembre per Cinquesensi). Un racconto che ha al centro proprio il tema del silenzio.

Il festival parte oggi con Franco Loi e Beppe Severgnini; Andrea Vitali è atteso domenica. Lo scenario del romanzo è, come sempre nei suoi libri, «quel ramo del lago di Como», ovvero la sponda manzoniana del Lario. Stavolta Villa Monastero a Varenna che ospita i convegni della Società italiana di fisica. A



Romanziere

Andrea Vitali, 57 anni, è nato a Bellano dove esercita la professione di medico. Come scrittore ha esordito nel 1990

uno di questi simposi partecipa il protagonista, Filippo Merk, che lì si trova a vivere un'esperienza da «fine del mondo», un'Apocalisse difficile da spiegare con gli strumenti della scienza, ma perfetta per essere raccontata.

Merk è un giovane giornalista, il mestiere che Vitali sognava di fare da bambino: «Meglio sia andata così, sarei stato un pessimo esempio; le storie mi piace ascoltarle poi reinventarle a modo mio». Merk ha una laurea in fisica ma sogna di fare il fumettista: crea storie ma non sa disegnare, alle immagini pensa la sua «morosa» Stella. In questo so-



Disegni

Due delle illustrazioni di Giancarlo Vitali che impreziosiscono il libro di Andrea Vitali «Merk e i gatti» (Cinquesensi). Il romanzo, che uscirà il 15 settembre, verrà presentato domenica a Parolario



miglia al medico-scrittore: «La mia "morosa" artisticamente parlando — dice scherzando — è Giancarlo Vitali: tra noi c'è un sentire comune, un'affinità che rende semplice

In coppia

«Tra noi c'è un sentire comune, un'affinità che rende semplice lavorare insieme»

lavorare assieme».

Per raccontare questo libro il pittore Giancarlo ha scelto solo gatti e dai gatti era partito, dopo una notte insonne, anche Andrea. Racconta: «Una volta sono stato svegliato alle tre di notte dalla *matogna*, come si chiamavano una volta in dialetto quei furibondi bisticci notturni tra gatti. Ricordo il silenzio assoluto, rotto da miagolii che sembrano voci umane, versi simili a pianti e urla. A sentirli facevano spavento».

Sarà per questo che il racconto parte su toni realistici poi vira verso il noir con accenti surreali, quasi horror. «Un horror di stampo metafisico. Ho immaginato che il silenzio non fosse un territorio infinito, ma qualcosa che a un certo punto si può riempire. E quando è pieno che succede? Implode».

Omonimi, compaesani ma non parenti, lo scrittore e l'artista hanno dato vita a una premiata ditta — la collana «i Vitali» di Cinquesensi, dietro la

quale c'è la regia di Sara, figlia di Giancarlo — che con l'ultimo romanzo arriva a dieci titoli. «Merk e i gatti» viene presentato domenica a Villa Olmo di Como (ore 20.30); stessa sede per la mostra «L'eremita del lago», che il festival dedica all'altro Vitali (fino all'8 settembre). Appuntamenti a ingresso libero. Info: tel. 031.30.10.37; il programma su www.parolario.it.

Severino Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA